

ASSOCIAZIONE SI E' SVOLTO NELLA NOSTRA CITTA' IL CONGRESSO NAZIONALE DI JUNIOR CHAMBER INTERNATIONAL

# Dal Togo a Parma: progetti di pace per giovani talenti

Chiara Milani presidente Jci: «Il coraggio di agire è il nostro motto»

Enrico Gotti

In tre mesi ha girato diciassette nazioni e quattro continenti. Chiara Milani, 36 anni, è la presidente internazionale della Junior Chamber International, associazione di giovani, presente in oltre cento nazioni, che collabora con le Nazioni Unite.

Il globo dell'Onu è raffigurato nella spilla che portano sul petto i soci Jci, che recentemente si sono ritrovati nella nostra città per il congresso nazionale.

«È un impegno full time. A Parigi ho incontrato il segretario dell'International Chamber of Commerce, perché nel Business Forum G20, in Russia a settembre, presenteremo le nostre proposte per l'economia - spiega la Milani. - Sono stata in Togo, dove Jci è impegnata come primo partner delle Nazioni Unite nella campagna contro la malaria. A marzo sono stata a Panama, dove c'è stato un grande incendio di una discarica, e le persone che vi abitavano vicino non volevano l'aiuto del governo, ma hanno accettato il nostro perché siamo una Ong. Abbiamo portato cibo, mascherine e il nostro aiuto».

Chiara Milani, giornalista, originaria di Busto Arsizio, è la prima presidente italiana e la prima donna europea ai vertici della Jci, associazione nata negli Usa nel 1915.

«Nessuno scommetteva sulla presidenza italiana - dice - è stata una grande emozione issare il tricolore nel quartiere generale della



Dal 1954 al fianco dell'Onu

Duecentomila soci tra i 18 e i 40 anni

La Jci è partner dell'Onu dal 1954. Ha 200.000 soci dai 18 ai 40 anni nel mondo, con una presenza particolarmente rilevante in Asia. Fra gli ex soci ci sono Kofi Annan, e il primo ministro giapponese Taro Aso. A Parma, dove si è svolto da venerdì a domenica il congresso nazionale, è stato lanciato il sondaggio sugli otto obiettivi del millennio dell'Onu, da raggiungere entro il 2015: eliminare la povertà estrema e la fame, raggiungere l'istruzione elementare universale, promuovere l'uguaglianza fra i sessi, diminuire la mortalità

infantile, migliorare la salute materna, combattere l'Hiv e la malaria, assicurare la sostenibilità ambientale, sviluppare una collaborazione globale per lo sviluppo.

Ai cittadini sono stati consegnati questionari anonimi, per indicare le priorità. Il primo è stato compilato dal sindaco Federico Pizzarotti, che ha incontrato i soci della Junior Chamber nel loro tour istituzionale di questi giorni. Presidente Jci a Parma è Emma Desiree Galasso. Responsabile nazionale, nel 2012, è stato un altro parmigiano,

Stefano Traversa. Sabato sera, al Castello di Felino, c'è stata la consegna dei premi Top, riconoscimento conferito dall'associazione a uomini o donne tra i 18 e i 40 anni, che abbiano contribuito al progresso dei nostri tempi in vari ambiti: economico, culturale, umanitario, scientifico.

Fra i premiati a livello nazionale ci sono due parmigiane: Giulia Ghirelli, nuotatrice, campionessa della squadra paralimpica italiana e, per la sezione cultura, Benedetta Toni, direttore aggiunto della scuola per l'Europa.

Jci, a Saint Louis, lo è ancora di più visto il momento delicato del nostro paese».

«A Parma - spiega - abbiamo avviato la campagna dell'Onu sugli obiettivi di sviluppo del millennio. Abbiamo chiesto ai cittadini quali sono le loro priorità a livello locale, nazionale e internazionale. È il primo passo per trovare soluzioni sostenibili, serve una partnership fra governo, impresa e società civile».

In questi giorni in città si è svolta la riunione nazionale, con delegati da ogni parte d'Italia, ci sono stati incontri istituzionali e corsi, che si sono tenuti in via Cairoli, nell'Officina dei sogni di Caterina Mercadanti, che ha co-organizzato il congresso di Parma.

Dietro sigle e nomi altisonanti (officer, senatori, Loms, interchapter) c'è un gruppo di persone dai 18 ai 40 anni che vuole far appassionare i giovani ai progetti delle Nazioni Unite e cercare nuovi talenti da premiare.

«Sento spesso dire che i giovani non hanno più valori. È vero che hanno paura, se parliamo dell'Italia, per la situazione economica, ma il nostro motto è "il coraggio di agire", trovare la forza per superare le difficoltà, per questo li invitiamo ad essere propositivi. Nel mondo ci sono due tipi di persone: quelli che cercano scuse e quelli che trovano soluzioni. Bisogna decidere da che parte stare - dice la Milani - La Jci a Parma c'è dal 1976, l'invito è a contattarci. E' un'occasione per migliorare le cose». ♦

MOSTRA VISITABILE FINO AL 30 GIUGNO

## Delvaux, viaggio nell'enigma alla Magnani Rocca

Il curatore Roffi ha spiegato l'itinerario della mostra in un incontro pubblico

Margherita Portelli

È un viaggio tra forme morbide e folle di scheletri, a bordo di treni che spezzano paesaggi stranianti. Basta arrivare fino a Mamiano per intraprenderlo: nei giorni scorsi, poi, è stata sufficiente una tappa a Palazzo del governatore per calarsi nell'atmosfera. Stefano Roffi, curatore della mostra che fino al 30 giugno sarà visitabile alla Fondazione Magnani Rocca, infatti, ha illustrato al pubblico «Delvaux e il surrealismo. Un enigma tra De Chirico, Magritte, Ernst, Man Ray», l'esposizione che, con circa 80 opere scandite per tematica ripercorre la produzione del grande pittore belga, insieme a Magritte il più famoso del Novecento.

Non amava essere definito un surrealista, Delvaux; preferiva darsi un «realista poetico»: «Lui per primo non volle farsi inquadrare in modo canonico - ha spiegato Roffi, che ha curato la mostra insieme al Musée d'Ixelles-Bruxelles - Il suo enigma è anche nella ricerca dell'identità: la sua cifra come artista è quella di una persona di grande cultura, ma con una personalità infantile».

Dominato da una figura materna ingombrante, il Delvaux artista è stato influenzato profondamente nella sua concezione della figura femminile, che ap-



Curatore Stefano Roffi.

pare da subito distorta. «Le sue prime opere significative dell'inizio degli anni Venti sono decisamente impressioniste - ha analizzato l'esperto -, poi c'è una fase in cui comincia a cogliere in sé un interesse diverso, legato soprattutto alla figura della donna. Negli anni Trenta entrerà in contatto con il surrealismo: Breton, Dalí, Magritte. Affascinato da De Chirico, come altri surrealisti troverà in lui un riferimento importante».

«La mostra alla Magnani Rocca ripercorre il cammino dell'artista a partire dagli inizi della pittura en plein air, passando per le opere ispirate a Renoir e Cézanne, fino alla prima fascinazione delle ferrovie - ha approfondito Roffi -. Poi le donne, con gli occhi cupi e introflessi che non guardano nulla; le coppie; l'etero femminile. Il suo stile nasce dalla sublimazione di istanze affettive ed erotiche represses, e dall'incontro con il mondo di De Chirico e del surrealismo».

La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 18; sabato, domenica e festivi (compreso il 1° maggio) dalle 10 alle 19. ♦

Ateneo La possibilità di conseguire il titolo è stata introdotta nel 2005

## A Parma per la prima volta un'infermiera «dottore di ricerca»

Per la prima volta a Parma, dall'introduzione nel 2005 della laurea magistrale in Scienze infermieristiche (la laurea specialistica biennale che segue quella triennale, e che permette di accedere al dottorato), un'infermiera ha conseguito il dottorato di ricerca, in questo caso in psicologia. Sono solo quattro le università italiane dove è istituito il dottorato in Scienze infermieristiche. A tagliare questo importante traguardo è stata Rachele La Sala, infermiera dell'Azienda ospedaliero universitaria di Parma, che ha discusso nei giorni scorsi una tesi che mette a confronto il tradizionale modello assistenziale e quello integrato verso i pazienti dell'unità di terapia intensiva cardiologica (Utic) dell'Ospedale Maggiore. Tutto è partito quattro anni fa quando, con il sostegno dell'Ipsavi - Collegio Infermieri di Parma, è stata attivata una collaborazione tra il settore formazione dell'Azienda ospedaliero universitaria di Parma e il Dipartimento di psicologia dell'Università di Parma. «Partendo dal presupposto che la psicologia è una disciplina che ha affinità con l'infermieristica per la competenza relazionale ed educativa, abbiamo valutato la possibilità di far concorrere gli infermieri al dottorato. - spiega Giovanna Artoli, responsabile del settore formazione dell'Azienda ospedaliero universitaria - Nel primo concorso, quattro anni fa, è entrata in graduatoria la dottoressa La Sala. Successivamente altri due infermieri sono entrati nel percorso del dottorato».

«Il conseguimento di un dottorato da parte di un'infermiera è un



Università Rachele La Sala (a sinistra) riceve il dottorato di ricerca.

**A confronto l'approccio tradizionale e quello più «psicologico»**

grande risultato - commenta Paola Siri, presidente dell'Ipsavi di Parma - e vorrei che fosse da stimolo per tutti gli infermieri per migliorare costantemente il proprio livello di qualificazione professionale e dare un miglior contributo al processo di cura».

«La ricerca che ho condotto per il dottorato - spiega La Sala - era di tipo quasi sperimentale, finalizzata a valutare gli effetti del modello di assistenza tradizionale a confronto con il modello che utilizza il nursing narrativo (un approccio che valuta la malattia anche come esperienza esistenziale e pone attenzione agli aspetti emotivi e psicologici, ndr). La ricerca - continua La Sala - è stata condotta nell'Utic dell'Ospedale Maggiore dove sono ricoverati pazienti infar-

tuati ad alto rischio di recidiva. L'obiettivo era indagare se gli infermieri utilizzavano prevalentemente prestazioni tecniche o se univano anche la componente relazionale nel rapporto col paziente».

Il risultato della prima indagine ha evidenziato come il modello assistenziale in Utic sia prevalentemente di natura tecnica. Il secondo studio invece è stato condotto dopo che gli infermieri avevano svolto un percorso formativo orientato ad un modello di assistenza integrata: oltre alle prestazioni tecniche, una relazione di tipo educativo con il paziente, rispetto alla patologia di cui soffre. «Spesso - spiega La Sala, infermiera con 15 anni di lavoro in reparto e da tre anni tutor e coordinatore

dell'anno al settore formazione dell'ospedale Maggiore - si sottovaluta che i pazienti, per svariati motivi, non seguono appieno le terapie prescritte dimenticando, volontariamente o meno, di assumere i farmaci indicati e non seguendo corretti stili di vita. Con il risultato che aumentano le ricadute. Per questo è importante approfondire con loro i vari aspetti della patologia e delle terapie».

Il secondo studio, continua La Sala, «ha permesso di evidenziare i miglioramenti nella pratica assistenziale: gli infermieri formati secondo il nursing narrativo erano più orientati verso l'attività psico-socio relazionale rispetto agli altri».

La ricerca, aggiunge La Sala, ha dimostrato che con l'approccio del colloquio narrativo si può migliorare l'orientamento alla salute dei pazienti. «Ci possono essere due ricadute concrete di questa ricerca: da un lato un miglioramento della pratica assistenziale, dall'altro l'avvio di un percorso formativo che permetta agli infermieri di sviluppare le competenze del colloquio narrativo con il paziente e i familiari. Quest'ultimo aspetto - conclude La Sala - è previsto nei profili professionali dell'infermiere, ma ancora poco praticato». La ricerca, durata tre anni, non è ancora conclusa. Ora l'intenzione della relatrice è di pubblicare le tesi, anche a livello internazionale, e divulgare i risultati a seminari e congressi.

«La collaborazione con il Dipartimento di psicologia è positiva - riprende Artoli - e l'esito di questo dottorato è una conferma per gli infermieri nello sviluppare la triade dell'impegno in sanità: formazione, ricerca e assistenza». ♦

## NotizieInBreve

**COME PRENOTARSI**  
Gita al Vittoriale il 10 maggio

Il circolo Pertini e la Famija Pramzana organizzano una gita al Vittoriale - Cittadella di D'Annunzio (Gardone Riviera, provincia di Brescia) il 10 maggio. Si parte da barriera Bixio alle 8. Il tour prevede la visita al parco monumentale del Vittoriale, il pranzo in ristorante tipico con specialità del posto, visita alla casa di D'Annunzio e agli adiacenti musei. Ci sono ancora posti disponibili. Per prenotazioni e info: 0521/253.254 (ore serali), 0521/985.868-0521/963.572.

**DA GIOVEDÌ 2**  
Posa fibra ottica in viale Mentana

Posa impianto fibra ottica in viale Mentana da giovedì 2 a venerdì 10 maggio: restringimento del tratto da Str. Garibaldi a largo Torello de Strada sulla corsia preferenziale bus ed eventuale istituzione del senso unico alternato regolato da movieri. Nel tratto all'intersezione con strada Garibaldi, adiacente il margine Sud dell'edificio Magistrato del Po, restringimento di carreggiata su corsia preferenziale bus e senso unico alternato regolato da movieri.

**IL 2 E 31 MAGGIO**  
Divieto circolazione in borgo XX Marzo

Lavori di risanamento e di restauro conservativo al civico 14 di borgo XX Marzo: nei giorni di giovedì 2 e il 31 maggio, divieto di circolazione dalle 9 alle 17 con senso unico alternato nei restanti tratti, dal civico 14 a borgo S. Brigida.



**VIA ADORNI**  
Sostituzione condotte acqua e gas

Da domani al 24 maggio lavori per la sostituzione di condotte acqua e gas in via A.M. Adorni: dal civico 12 a borgo Padre Onorio divieto di circolazione. Senso unico alternato dal civico 12 a strada XXII Luglio. I residenti potranno accedere ai propri passi carrai a seconda delle esigenze di cantiere. I titolari di posti auto interni, nei periodi di inagibilità dei passi carrabili, potranno ottenere autorizzazioni temporanee di sosta in Ztl 2, Zona 7 rivolgendosi allo sportello Infomobili presso il Centro Servizi al Cittadino del Duc.

**DOMANI E IL 3 MAGGIO**  
Manutenzione edile in via Cenni

Interventi di manutenzione edile al civico 8 di via Cenni: nei giorni di domani e venerdì 3 maggio corsia ristretta con senso unico alternato nel tratto interessato e in via Brambilla, all'intersezione con via Cenni. Divieto di sosta e di transito pedonale.

**DA DOMANI**  
Restringimento viale Usberti

Posa canalizzazione elettrica e allaccio nuova utenza in viale Usberti: da domani al 10 maggio restringimento da via Mastroianni a via Schreiber con senso unico alternato.